



**Percorso stradale:** Da Dolo si prosegue fino ad imboccare la nuova statale del Santo fino a Castelfranco, seguire le indicazioni per Feltre/Belluno, arrivati a Quero girare per la SX Piave fino a Busche, girare a dx indicazioni Belluno e seguire indicazioni per **Agordo**, poi **Alleghe** e passato quest'ultimo abitato proseguire fino a trovare un ponte che attraversa il torrente Cordevole sulla sinistra con indicazioni per Caracoi Cimai, da qui si prosegue seguendo una stradina ripida ma asfaltata passando per **Caracoi Agoin** fino ad arrivare ad un piccolo parcheggio a **Caracoi Cimai** dove verranno lasciate le auto.

**Descrizione itinerario:** Dal parcheggio si torna indietro di una cinquantina di metri e in corrispondenza di una fontanella si segue il **sentiero 682**, qui inizia il sentiero in mezzo al bosco che risulta essere una strada in parte consolidata in cemento, la pendenza in questo tratto è molto sostenuta e risulta essere così fino ad arrivare alla radura di Giardogn occupata da un assembramento di caratteristici tabià. Dopo circa 15 minuti si incrocia un'indicazione per la cima Sasso Bianco. Il percorso prosegue seguendo le indicazioni per Rifugio Sasso Bianco (sent. 682). Questa parte di sentiero si presenta più esposto e con un breve tratto attrezzato con pochi metri di corda. Il panorama è superbo con vista verso il Lagazuoi, la Tofana di Rozes e il Pelmo. Il cammino procede ora su spazi aperti e in breve si giunge in località Mont de Fora da dove si trovano indicazioni per il Rifugio Sasso Bianco. In breve si attraversano i pendii prativi e si scende rapidamente al vicino rifugio. Qui è prevista la sosta per il pranzo. Successivamente si ripercorre il breve tratto che conduce dal rifugio al Mont de Fora per ritornare al sentiero 682. Da qui seguiamo in direzione Bramezza superando una serie di tabià. Giunti a Casera Bur si prende una deviazione che ci riporta sul sentiero iniziale che conduce al parcheggio di Caracoi Cimai.

**Cenni storici:** Il lago di Alleghe si è formato nel 1771 da una frana caduta dal Monte Piz, situato non molto lontano dalla piana dove ora sorge il Rif. Sasso Bianco. Il materiale caduto dalla montagna sbarrò il naturale deflusso del corso d'acqua stravolgendo la geografia della zona. La frana travolse gli abitanti di Riete, Marin e Fusine e provocò 49 morti.

**NOTE:**

- 1) Controllare le previsioni meteo sul sito [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)
- 2) Il percorso è caratterizzato da ripide salite con dislivelli importanti soprattutto nel tratto iniziale cosa che si riproporrà anche nella discesa alla fine del percorso.